

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	CIDELY
Design Code	A16009A
Registrazione ministero della salute	n. 15449 del 22.06.2012

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411
-----------------------------	-------------	------

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Indicazioni di pericolo	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH208	Contiene 1,2 -benzotiazol-3-(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 1,2-benzotiazol-3-(2H)-one

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Emulsione acquosa.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente nafta (petrolio) aromatica pesante	64742-94-5 265-198-5 649-424-00-3 01-2119461151-53	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411	≥10 - < 20 % p/p
poli(ossi- 1, 2-etandiil) alfa (9Z)- 9-ottadecenile-omega-idrossi	9004-98-2 500-016-2	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	≥10 - < 20 % p/p
Tristiril fenolo etossilato	99734-09-5	Aquatic chronic3; H412	≥2,5 - < 20 % p/p
Cyflufenamid	180409-60-3	Aquatic Chronic2; H411	5,1 % p/p
Naftalene	91-20-3 202-049-5 601-052-00-2	Flam. Sol. 2; H228 Acute Tox. 4; H302 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	≥0,1 - < 0,25 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-benzotiazol-3-(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.1; H315 Skin Sens.1; H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400	≥ 0,025 - <0,05 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico.
Applicare la terapia sintomatica.
Non provocare vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: potenziale danno epatico e renale, possibile depressione SNC	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg. Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea, cianosi. NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica.	Cortisonici (via inalatoria o parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (bronicospasmo).
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

CONTATTO OCULARE NOTE	irritazione NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	Cortisonici (via oculare) NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di Antistaminici.
--	--	---

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
 L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.
 Il flash back è possibile anche a distanze considerevoli.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
 Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
solvente nafta (petrolio)	64742-94-5	8 ppm, 50 mg/m ³	TWA	Supplier
1,2,3-Propantriolo	56-81-5	50 mg/m ³ (polvere inalabile) 100 mg/m ³ (polvere inalabile)	TWA STEL	CH SUVA
Ulteriori informazioni	La nocività per il feto non è attesa se vengono rispettati gli OEL.			
Naftalene	91-20-3	10 ppm, 50 mg/m ³	TWA	91/322/EC
Ulteriori informazioni	Indicativo			

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
Solvente Nafta	Uso industriale	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	12,5 mg/kg
	Uso industriale	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	151 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	7,5 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	32 mg/kg
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	7,5 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Protezione dell'apparato respiratorio	certificati secondo gli opportuni standard. Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani Materiali idonei: Tempo di permeazione: Spessore del guanto:	Gomma nitrilica > 480 min 0,5 mm La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido viscoso
Colore	Da biancastro a giallino
Odore	Solvente aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	>3,5 – 6,0
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>103° C
Punto di infiammabilità	112° C Cleveland o.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Densità	1,028 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Log Pow: 4,7 (25° C) pH 6,75
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non ossidante
Proprietà ossidanti	Non esplosivo

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	31,9 mN/m a 25° C
-----------------------	-------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
Inalazione
Contatto con la pelle
Contatto con gli occhi

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
------------------------------	-------------	-------

Tossicità inalatoria (LC50)	>4,41 mg/l, 4 h	Ratto
-----------------------------	-----------------	-------

Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.

Osservazioni: Massima concentrazione ottenibile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
<u>Componenti:</u>		
Tristiril fenolo etossilato:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Valutazione: La sostanza o miscela non presenta tossicità orale acuta.		
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
Valutazione: La sostanza o miscela non presenta tossicità cutanea acuta.		
Cyflufenamid:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>4,76 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia		
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.		
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.		
Naftalene:		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: Il componente/miscela è moderatamente tossico dopo singola ingestione.	
1,2-benzotiazol-3-(2H)-one:		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: Il componente/miscela è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
poli(ossi- 1, 2-etandiil) alfa (9Z)-9-ottadecenile-omega-idrossi:	Irritante per la pelle	Coniglio
Tristiril fenolo etossilato:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Cyflufenamid:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
1,2-benzotiazol-3-(2H)-one:	Irritante per la pelle	
Gravi danni oculari/Irritazione oculare:		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
poli(ossi- 1, 2-etandiil) alfa (9Z)-9-ottadecenile-omega-idrossi:	Irritante per gli occhi	
Tristiril fenolo etossilato:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Cyflufenamid:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
1,2-benzotiazol-3-(2H)-one:	Rischio di gravi danni agli occhi	

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Miscela:</u>	Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio.	Cavia
<u>Componenti:</u>		
Cyflufenamid:	Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio.	Cavia
1,2-benzotiazol-3-(2H)-one:	Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo	

Mutagenicità delle cellule germinali

<u>Componenti:</u>	
Tristiril fenolo etossilato:	I test in vitro non hanno mostrato effetti mutagenici.
Cyflufenamid:	Non è mutagenico nel test di Ames

Cancerogenicità

<u>Componenti:</u>	
Naftalene:	Gli studi sugli animali hanno mostrato limitati casi di cancerogenicità.

Tossicità per la riproduzione

Informazioni non disponibili

Tossicità per aspirazione

<u>Componenti:</u>	
Naftalene:	Può essere fatale se aspirato ed entrare nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

<u>Miscela:</u>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	9,84 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	9,48 mg/l, 48 h	<i>Daphnia</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	1,628 mg/l, 72 h	Alga
(NOEC)	0,395 mg/l, 72 h	Alga

Componenti:

Solvente nafta (petrolio):

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

poli(ossi- 1, 2-etandiil) alfa (9Z)-9-ottadecenile-omega-idrossi:

 Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.
 Tossicità acquatica cronica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tristiril fenolo etossilato:

 Tossicità acuta per i pesci (LC50) 21 mg/l, 96 h *Dario rerio* (pesce zebra)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Cyflufenamid:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,04 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>1,73 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>1,28 mg/l, 72 h	Alga verde

Naftalene:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1,2-benzotiazol-3-(2H)-one:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
---------------------------	--

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Cyflufenamid:

Biodegradabilità	Non facilmente biodegradabile.
------------------	--------------------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Cyflufenamid:

Bioaccumulazione	Dato non disponibile.
------------------	-----------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Cyflufenamid:

Dispersione nell'ambiente	Dato non disponibile.
Stabilità nel suolo	Dato non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Tristiril fenolo etossilato:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
----------	--

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CYFLUFENAMID)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CYFLUFENAMID)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CYFLUFENAMID)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Asp. Tox. : Tossicità per aspirazione

Carc. : Cancerogenicità

Eye Dam. : Gravi danni agli occhi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Flam. Liq. : Liquido infiammabile

Flam. Sol. : Solido infiammabile

Skin Corr. : Corrosione cutanea

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|-------------|---|
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Maggio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CIDELY®

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Aquatic Chronic 2 H411

Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta